

"I personaggi della commedia all'italiana sono dei perdenti. Ancor prima di essere catapultati sulla scena della storia, sono delle comparse della Storia, figure marginali prima ancora che emarginati: ladruncoli, impiegatucoli, militi ignoti o comuni mariti, tutti comunque provenienti dalle regioni dell'anonimato. Una volta consegnati al racconto, ai nostri personaggi tocca un destino infausto. Non gliene va mai bene una perché non sono in sintonia con l'universo in cui si muovono, che sia l'edonismo del miracolo economico, la religione della patria o il precapitalismo"

(Mariapia Comand, La commedia all'italiana).

La rassegna, che si inserisce all'interno del corso di Storia e critica del cinema la cui sezione monografica è dedicata alla Commedia all'italiana, focalizza la sua attenzione su questi Uomini incompiuti, cialtroni e colpevoli che, strappandoci più di un sorriso, ci pongono di fronte alla disillusione della società del boom economico.



Per una storia del cinema L'università entra in sala

La rassegna cinematografica "Per una storia del cinema-L'Università entra in sala" ha l'obiettivo specifico di portare gli studenti universitari in sala affinché possano guardare una selezione di film correlati ai programmi dei diversi corsi di "Storia del cinema" che stanno contestualmente seguendo nelle aule universitarie durante l'Anno Accademico e offrire al pubblico cittadino la possibilità di seguire un percorso di taglio accademico dentro alla storia del cinema.

Una doppia programmazione, pomeridiana e serale, degli stessi titoli, darà la possibilità di seguire la rassegna sia agli studenti che al pubblico cittadino che potrà vedere, o rivedere, grandi capolavori della storia del cinema. Per il pubblico sarà l'occasione di assistere ad una lezione introduttiva alla visione che colloca le opere all'interno del contesto artistico, sociale, culturale di appartenenza, ne spiega lo stile, il linguaggio e le caratteristiche autoriali.

INGRESSO GRATUITO
fino a esaurimento posti

Prima proiezione ore 16.45
con lezione introduttiva
di un docente universitario

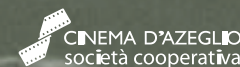
Seconda proiezione ore 20.45
con introduzione al film



Comune di Parma



UNIVERSITÀ
DI PARMA



per una Storia del Cinema
20^a edizione
cine
d'aze gli od'essai

13 aprile
11 maggio 2023

Uomini incompiuti

Una costellazione
di personaggi
protagonisti della
commedia all'italiana



Iniziativa resa possibile
grazie al sostegno di



RASSEGNA ORGANIZZATA DA:
Sara Martin



Giovedì 13 aprile
ore 16.45 e 20.45

I mostri

di Dino Risi, (1963, 121')

20 episodi differenti tra di loro, tutti interpretati da Vittorio Gassman ed Ugo Tognazzi, racchiudono un orizzonte

strutturato e puntuale che è quello della società italiana del boom economico dove la nuova ricchezza si scontra con la spietata mostruosità degli individui.

"Tutti colpevoli, tutti condannati perché accomunati dalla stessa corsa velleitaria mistificatoria e millantatrice all'abbraccio infernale di falsi valori".



Giovedì 20 aprile
ore 16.45 e 20.45

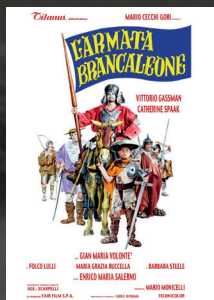
Il sorpasso

di Dino Risi, (1962, 105')

Roma, Ferragosto. Bruno Cortona (Vittorio Gassman) è un presuntuoso, esuberante ed invadente quarantenne

che, girovagando nella città deserta incontra il suo opposto, Roberto (Jean-Louis Trintignant), timido studente di legge al quarto anno, rimasto a casa a preparare gli esami. Roberto verrà trascinato da Bruno in un viaggio in auto con mete improvvisate e incontri rocamboleschi che suonano come presagi e portano a una riflessione amara e spietata sulla vita e sulla morte.

"Un allegorico viaggio nazionale, lungo l'arteria (la via Aurelia) del miracolo economico italiano, che metaforicamente segna l'incerto tramonto di un'illusione".



Giovedì 27 aprile
ore 16.45 e 20.45

L'armata Brancaleone

di Mario Monicelli (1966, 120')

Age, Scarpelli e Monicelli firmano la sceneggiatura

di uno dei film più importanti della commedia all'italiana, dando origine a una riflessione linguistica con pochi paragoni. Siamo nell'XI secolo e Brancaleone da Norcia (Vittorio Gassman) in sella ad un ronzino giallastro, guida un'improbabile compagnia di miserabili straccioni alla conquista del feudo di Aurocastro nelle Puglie. Sulla strada vivranno innumerevoli peripezie, tra una vedova impaziente e una vergine preda dei briganti. Si uniranno alla combriccola anche l'ambiguo Teofilatto e un fabbro aspirante suicida.

Dal dizionario della lingua italiana De Mauro: Armata Brancaleone "gruppo, squadra, organizzazione raccoglitrice, sgangherata e inefficiente"



Giovedì 4 maggio
ore 16.45 e 20.45

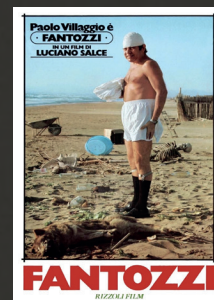
Il medico della mutua

di Luigi Zampa (1968, 98')

Il giovane dottor Guido Tersilli (Alberto Sordi), aiutato dalla

madre e dalla fidanzata, cerca di far fortuna acquisendo quanti più mutuati possibili. Un po' di fortuna (la morte dell'anziano dottor Bui che "possiede" duemilatrecento mutuati), e una dose massiccia di cinismo e sfrontatezza lo portano all'obiettivo, non senza conseguenze.

Dott. Bui: "Eh, caro Tersilli, io mi auguro che tu abbia ragione ma... io non mi sento tranquillo. Io li conosco i medici, sarebbero capaci di passare sul cadavere della madre pur di fregare un collega".



Giovedì 11 maggio: ore 16.45
e 20.45

Fantozzi

di Luciano Salce, (1975, 108')

È il primo film che vede protagonista l'indimenticabile personaggio creato da Paolo Villaggio prima sulla carta e

poi al cinema e in televisione. Ugo Fantozzi è un umile e sfortunato impiegato della Megaditta, servile nei confronti dei suoi superiori e ignorato dai propri colleghi. Gli episodi seriali che lo raccontano sono diventati parte dell'immaginario collettivo, patrimonio dell'amarissima comicità all'italiana.

"Il ragionier Ugo Fantozzi è un'iperbole vivente, figlio di una società che lo affossa continuamente senza dargli mai il colpo di grazia, tenendolo in vita unicamente perché si conservi l'ecosistema nel quale anche il povero Fantozzi svolge la sua indispensabile funzione sociale."

